

Programma Interreg III A

Progetto n° 22

“Riduzione dell’impatto ambientale dei reflui di allevamento e di caseificio di montagna mediante nuove tecniche sostenibili”

Il progetto

L'agricoltura di montagna della Valle d'Aosta e dell'Alta Savoia è un'agricoltura a vocazione lattiero-casearia. Questo tipo di attività produce reflui d'allevamento e acque bianche che generalmente vengono stoccati e smaltiti attraverso tecniche convenzionali. Con il presente progetto sono state sperimentate nuove soluzioni per il trattamento dei reflui di caseificio e d'allevamento; sono state selezionate e studiate tecniche che, oltre ad operare nel rispetto dell'ambiente, si ipotizza siano anche economicamente vantaggiose ed eco-sostenibili.

In base ai risultati delle sperimentazioni sono stati via via definiti gli strumenti operativi per un trattamento alternativo delle acque bianche e dei reflui d'allevamento.

Caseifici di montagna

Per quanto riguarda le acque bianche il progetto ci ha permesso di :

✓Sperimentare in **Valle d'Aosta** soluzioni per ottimizzare la capacità depurativa della “zona umida artificiale” di Chambave (costruita nell’ambito del programma Interreg II progetto n°306) in cui si trattano le acque di lavaggio del Caseificio “Cooperativa Champagne” che produce principalmente Fontina (formaggio DOP della Valle d'Aosta).

✓Definire per l'**Alta Savoia** un disciplinare per la messa in opera dei sistemi di spandimento gravitazionale in alpeggio che integrino la natura del suolo, le condizioni di pendenza e lo spandimento. In questa fase è stato studiato un campione di alpeggi francesi che coprono una gamma rappresentativa di suoli e di condizioni di spargimento.

Reflui zootecnici

Per quel che riguarda i reflui d'allevamento, il progetto ci ha permesso di definire dei semplici criteri di valutazione dell'evoluzione del liquame sottoposto al trattamento di deodorizzazione per microaerazione. Questi criteri permettono di definire dei parametri di controllo e di gestione della tecnica di deodorizzazione.

Diagnostica integrata

E' stata svolta un'analisi globale del sistema che lega tra loro i diversi moduli relativi alla gestione della materia organica (sistema foraggiero, sistema di allevamento, infrastrutture e fabbricati, organizzazione particellare). Le modalità di gestione sono tradotte in termini di potenziale rischio di inquinamento, diffuso o puntuale, considerando il ritmo delle emissioni, la natura dei contaminanti e le proprietà del luogo fisico.